



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 13 marzo 2002

Deliberazione n. 8/2002

OGGETTO: RETE INTERREGIONALE DI MONITORAGGIO QUALI-QUANTITATIVO DELLE ACQUE SUPERFICIALI DEL BACINO DEL FIUME PO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO:

- la legge 18 maggio 1989, n.183, recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPCM 10 agosto 1989, recante “*Costituzione dell’autorità di bacino del fiume Po*”;
- il Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n.152, recante “*Disposizioni sulla tutela delle acque dall’inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole*” e le successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATE:

- la propria Deliberazione n.15/93 del 1° luglio 1993, recante “*Costituzione di una rete interregionale di monitoraggio delle acque superficiali*”;
- la propria Deliberazione n. 21/98 del 14 ottobre 1998, recante “*Approvazione della Programmazione Negoziata tra il Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare del Ministero della Difesa, l’Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Emilia Romagna, la Regione Liguria, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione autonoma Valle d’Aosta, la Regione Veneto e la Provincia autonoma di Trento*”, nonché la sottoscrizione di detto atto di Programmazione Negoziata da parte degli enti sopra elencati;
- la propria Deliberazione n. 16/2001 del 31 gennaio 2001, recante “*Adozione del Progetto di piano stralcio per il controllo dell’Eutrofizzazione*”;

2



PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n.15/93 del 1° luglio 1993 è stata costituita una rete interregionale di monitoraggio delle acque superficiali del bacino del fiume Po;
- successivamente, con propria Deliberazione n. 21/98 del 14 ottobre 1998, questo Comitato Istituzionale ha approvato un atto di Programmazione Negoziata stipulato tra il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare del Ministero della Difesa, l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Emilia Romagna, la Regione Liguria, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione autonoma Valle d'Aosta, la Regione Veneto e la Provincia autonoma di Trento, allo scopo di assicurare, attraverso il coordinamento dei sistemi esistenti, un approfondito livello di conoscenza e di monitoraggio del bacino del fiume Po, con particolare riferimento agli eventi meteorologici, idrologici e di qualità delle acque;
- con il Decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152 e successive modifiche e integrazioni sono state dettate disposizioni riguardanti le attività di monitoraggio, i corpi idrici interessati, la densità minima delle stazioni di monitoraggio, i parametri da indagare, la frequenza e le modalità di campionamento;
- con propria Deliberazione n.16/2001 del 31 gennaio 2001, questo Comitato Istituzionale ha poi adottato il "*Progetto di Piano stralcio per il controllo dell'eutrofizzazione*";

CONSIDERATO CHE:

- la rete interregionale di monitoraggio delle acque superficiali del bacino del fiume Po sarà inserita nella Rete Nazionale di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, attualmente in progetto presso il Ministero dell'Ambiente;
- sussiste al riguardo la necessità di adeguare la rete interregionale di monitoraggio delle acque superficiali, costituita con la suddetta Deliberazione 15/93, alle disposizioni del D.lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- sussiste altresì l'esigenza di adeguare la rete interregionale di monitoraggio qualitativo dei corsi d'acqua del bacino del fiume Po alle disposizioni del Progetto di Piano stralcio per il controllo dell'eutrofizzazione adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 16/01 del 31 gennaio 2001, al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi di qualità fissati da detto Progetto, allo scopo di affinare nel tempo le strategie di intervento proposte;
- vi è poi l'ulteriore necessità di disporre di una rete interregionale di monitoraggio che contribuisca alla valutazione dei carichi massimi ammissibili di inquinanti richiesti dal D.lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e dal Progetto di Piano stralcio per il controllo dell'eutrofizzazione, e che ne verifichi il non superamento;
- si rileva inoltre l'esigenza di adeguare la rete interregionale di monitoraggio esistente alle esigenze di Eurowaternet, la rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali dell'Agenzia Europea per l'Ambiente;
- sussiste infine la necessità di implementare la rete di monitoraggio esistente con il monitoraggio delle acque lacustri e delle acque costiere del mare Adriatico;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Comitato di Coordinamento Unificato per la



W

- Programmazione Negoziata, espresso nella seduta del 18 settembre 2001;
- il parere favorevole del Comitato tecnico dell'Autorità di bacino del fiume Po, espresso nella seduta del 2 ottobre 2001;

per quanto visto, richiamato, premesso e considerato

DELIBERA

ART. 1

E' riesaminata e integrata l'esistente rete interregionale di monitoraggio delle acque superficiali del bacino del fiume Po, al fine di adempiere alle necessità sopra descritte. Il nuovo assetto della rete è contenuto nell'Allegato A, costituente parte integrante del presente atto.

ART. 2

La rete interregionale di monitoraggio delle acque superficiali del bacino del fiume Po utilizza le stazioni regionali esistenti e di futura attivazione, individuate all'Allegato A. Al medesimo allegato sono individuate le ubicazioni delle stazioni, i parametri da rilevare, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione dei dati.

ART. 3

A partire dal 1 gennaio 2002 la rete di monitoraggio delle acque superficiali del bacino del fiume Po entra in funzione. Ogni 6 mesi, i dati delle stazioni di monitoraggio attive al 1 gennaio 2002 di cui all'Allegato A, devono essere trasmessi dalle Regioni e dalla Provincia autonoma di Trento all'Autorità di bacino del fiume Po. Anche i dati delle stazioni di monitoraggio di futura attivazione dopo il 1 gennaio 2002 di cui all'Allegato A, dovranno essere trasmessi all'Autorità di bacino ogni 6 mesi a partire dall'entrata in funzione delle stazioni. I dati riferiti al primo semestre dell'anno devono essere trasmessi entro il mese di dicembre dell'anno di riferimento, mentre quelli riferiti al secondo semestre devono essere trasmessi entro il mese di giugno dell'anno successivo.

ART. 4

L'attuazione delle attività programmate, al fine di implementare il monitoraggio esistente a livello regionale per il raggiungimento degli obiettivi della rete interregionale di cui all'Allegato A, è demandata al Comitato di Coordinamento Unificato, nell'ambito della Programmazione Negoziata sopracitata.

ART. 5

Entro il 2002, in sede di Comitato di Coordinamento Unificato di cui all'art.4, al fine di ottimizzare le risorse da impiegare devono essere individuati, sulla base del monitoraggio 2000-2001 e delle conoscenze delle criticità territoriali, un set minimo di parametri addizionali significativi per tutte le stazioni dell'asta del fiume Po e definiti altri aggiuntivi per le stazioni rappresentative di aree ad elevato carico antropico di cui all'Allegato A. La programmazione delle attività di monitoraggio è annuale e pertanto

2



eventuali proposte di revisione della rete diventeranno operative nelle campagne dell'anno successivo.

ART. 6

L'Autorità di bacino del fiume Po trasmetterà i dati organizzati al Ministero dell'Ambiente, secondo le modalità concordate nell'ambito del Progetto Nazionale di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, in attuazione del D.lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore
Piani e Programmi
(Dott. Francesco Puma)



Il Presidente
(On.le Altero Matteoli)

